



COMUNICATO STAMPA

**Polimero riciclato pari a quello vergine: da oltre 30 anni il più grande stabilimento europeo di riciclaggio PVC di VEKA in Germania è un modello di economia circolare**

Ora più che mai, tra i temi caldi di attualità a livello internazionale primeggia la questione ecologica, che richiede in maniera sempre più repentina e impattante soluzioni tecnologiche in grado di ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza produttiva sfruttando risorse di scarto. **Fin dalla sua fondazione, VEKA** - leader mondiale nella produzione di profili per serramenti in PVC che da sempre ha fatto della sostenibilità il suo punto di partenza e valore distintivo - può contare su un **ciclo di produzione** estremamente **rispettoso dell'ambiente e basato sui principi della green economy**: gran parte del fabbisogno energetico è coperta da **energia proveniente da fonti rinnovabili** e **il calore di scarto generato dal procedimento di estrusione dei profili viene riutilizzato**, come anche le acque di raffreddamento. Inoltre, **VEKA è stato uno dei primi produttori di profili per finestre in PVC certificati con il marchio VinylPlus® Product Label, il primo schema di sostenibilità dedicato alle materie plastiche**. Per ottenere tale riconoscimento, i prodotti in PVC devono soddisfare una serie di criteri che valutano non soltanto i componenti del prodotto, ma anche la politica e le performance complessive dell'azienda. Questo marchio di sostenibilità per le finestre in PVC-U consente infatti ai trasformatori europei di PVC di rendere visibile al mercato e agli utenti finali il loro impegno volontario ad aumentare le quote di riciclo.

Non a caso, rispetto a quanto previsto dalle normative europee, la multinazionale tedesca ha ambiziosamente anticipato al 2045 il proprio obiettivo interno di raggiungimento della carbon neutrality, con la ferma convinzione che lo status ambientale renda necessario un cambio di paradigma in cui le aziende devono fare concretamente la propria parte.

Dati alla mano, l'azienda ha oggi all'attivo ben **25 milioni di finestre in PVC riciclate, 40 milioni di finestre con anima riciclata prodotte finora e 78mila tonnellate di CO<sub>2</sub> risparmiata** grazie al suo circolo virtuoso.

L'azienda, infatti, con la sua esperienza ultra trentennale nelle tecnologie di **riciclo del PVC**, vanta sin dal 1993 ben **tre stabilimenti in Germania, Francia e Inghilterra**. Il vero fiore all'occhiello è però il suo **più grande stabilimento europeo di riciclaggio PVC a Behringen in Germania, emblema di economia circolare, che tratta ogni anno oltre 100mila tonnellate di materiale** derivante da scarti di produzione e vecchie finestre, porte, tapparelle e sezioni di profili in PVC dismessi dai cantieri dei clienti, a cui viene data nuova vita tramite processi di riciclo tecnologicamente all'avanguardia.

Le finestre post-consumo e gli scarti di produzione vengono dunque raccolti, registrati e testati per la qualità secondo la norma EN 17410.

Grazie al suo processo di riciclo completamente in closed loop, ad esempio, i **principali profili della gamma di prodotti SOFTLINE hanno un contenuto riciclato fino al 50%, mentre il contenuto medio di materiale riciclato dei profili VEKA, prodotti con il processo di coestrusione, è pari al 30%.**

Grazie a imponenti impianti, i più avanzati dal punto di vista tecnologico per il *sorting* automatizzato, i materiali conferiti vengono trattati attraverso un processo di selezione e separazione per poi essere successivamente micronizzati e trasformati nuovamente in materia prima, pronta per essere reimmessa nel ciclo produttivo.

Ognuna delle quattro fasi che compongono il **processo di riciclaggio è stata infatti perfezionata nel corso degli anni da VEKA**, consentendole di recuperare il massimo del prezioso PVC da ogni lotto in modo rispettoso dell'ambiente.

Il **primo step** consiste nella **consegna e triturazione** dei materiali: i serramenti in plastica dismessi giungono presso lo stabilimento, completi di ferramenta, rinforzi, guarnizioni e residui di vetro, per poi essere soggetti ad un'ulteriore lavorazione nel trituratore industriale o nel mulino a martelli, dove vengono compressi e tritati.

In un **secondo momento** avviene la **separazione dei metalli**, quando la miscela di particelle grossolane viene liberata da tutte le parti contenenti ferro mediante potenti magneti. Questo passaggio è propedeutico alla selezione della materia prima sulla base della granulometria, in quanto vengono poi rimosse tutte le parti costituite da metalli non ferrosi.

La **terza fase**, di fondamentale importanza, è l'**estrazione del PVC**: mediante tavoli di posizionamento ad aria e piastre forate, tutte le parti in vetro e gomma sono separate. Sotto costante controllo computerizzato e video, le restanti particelle di PVC vengono ridotte a una granulometria uniforme di pochi millimetri, per essere pulite e selezionate in modo completamente automatico in base al colore.

Il **quarto e ultimo passaggio prevede le finiture e il controllo qualità**, dal momento che il PVC viene ulteriormente granulato e le ultime sostanze estranee vengono identificate e separate attraverso una verifica qualitativa molto accurata. Il rigranulato ora puro può essere reimmesso nel ciclo, come gli altri materiali selezionati.

Grazie alle tecnologie descritte, attraverso questo innovativo sistema è possibile ottenere un livello elevatissimo di qualità del polimero, pari a quello vergine.

Un percorso iniziato da Veka oltre 30 anni fa ma in continua evoluzione, che testimonia l'impegno costante dell'azienda nel dare vita a prodotti in grado di coniugare le esigenze del Pianeta con quelle di una clientela sempre più selettiva in termini di efficienza, design e prestazioni dei serramenti.